



ALTA FORMAZIONE
altaformazioneinrete.it

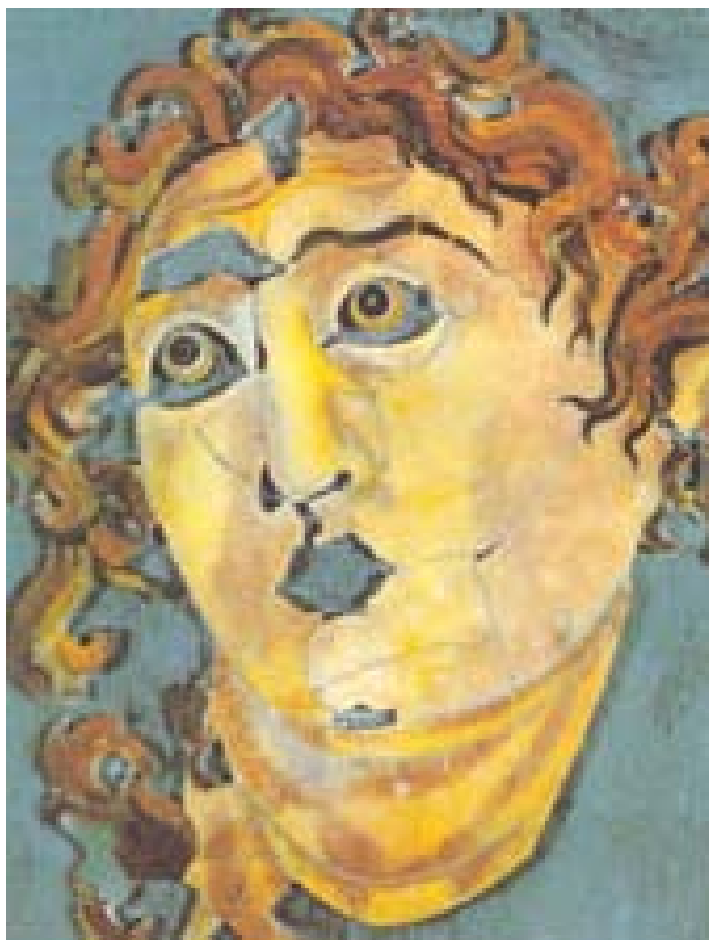


CORSO DI SPECIALIZZAZIONE
SPECIALISTA IN RICERCHE E MANAGEMENT
DELL'ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO
I.D. 7131

Mithra e il mito di Cristo eterno

2parte

Docente: Prof.ssa Angela Carcaiso



Mithra e il mito del Cristo eterno

*«La vera religione dall'inizio della
razza umana, sino a che Cristo venne
in un corpo, quando cominciò a
chiamarsi cristiana, già esisteva».*

S. Agostino

In ogni tempio mitraico, il posto d'onore era occupato da una rappresentazione del dio Mitra nell'atto di uccidere un toro sacro, (tauroctonia):

questa scena rappresenterebbe un episodio mitologico,
più che un sacrificio animale.




Il mito



Il mito racconta infatti che Mitra affronta un giorno il dio Sole e lo sconfigge.

Il Sole allora stringe un patto di alleanza con il dio che suggella donandogli la corona raggiata. In un'altra sua eroica impresa, Mitra cattura il Toro e lo conduce in una caverna.

Ma il Toro fugge e il Sole, memore del patto fatto, se ne accorge e manda al dio un corvo quale suo messaggero con il consiglio di ucciderlo. Grazie all'aiuto di un cane, Mitra raggiunge il Toro, lo afferra per le froge e gli pianta un coltello nel fianco.

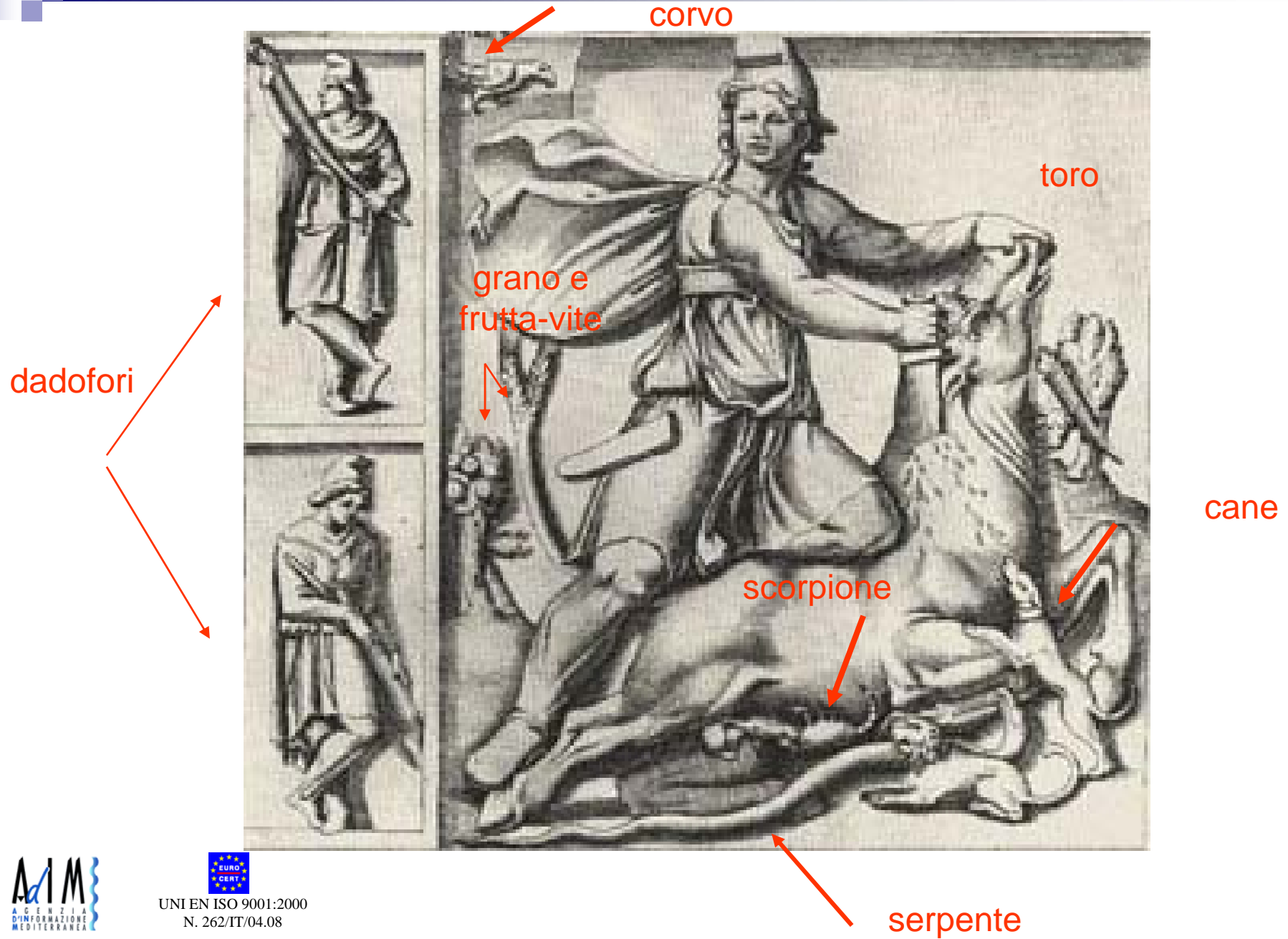
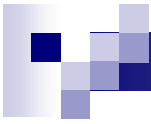


Allora dal corpo del toro nascono tutte le piante benefiche per l'uomo e in particolare dal midollo nasce il grano e dal sangue la vite.

Ma Ahriman, che nel culto mitriatico rappresenterebbe il Dio del Male, invia un serpente e uno scorpione per contrastare questa profusione di vita. Lo scorpione cerca di ferire i testicoli del toro mentre il serpente ne beve il sangue, ma invano.

Alla fine il Toro ascende alla Luna dando così origine a tutte le specie animali.


Così, Mitra e il Sole suggellano la vittoria con un pasto che rimarrà nel culto sotto il nome di agape.





Mitragismo e ASTRONOMIA





Nella raffigurazione quindi, oltre a Mitra, il Toro, il Sole, e la Luna sono presenti i quattro animali, ovvero il serpente, lo scorpione, il cane e il corvo.

Una interpretazione del mito di tipo astronomico, però, è stata recentemente proposta da David Ulansey, che osservò che tutti i personaggi che compaiono nel mito corrispondono a costellazioni:

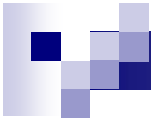
Mitra sarebbe associato con Perseo, la cui costellazione si trova al di sopra di quella del Toro.

Nelle iconografie la divinità viene spesso rappresentata insieme a due personaggi, detti i dadofori o portatori di fiaccole: i loro nomi erano Cautes e Cautopates.

Il primo dei due porta la fiaccola alzata, l'altro abbassata:

→
rappresenterebbero il ciclo solare, dall'alba al tramonto, e allo stesso tempo il ciclo vitale: il calore luminoso della vita e il freddo gelido della morte.





CAUTES



CAUTOPATES



L'iconografia del
dadoforo con la
fiaccola
rovesciata,
simbolo della
morte, è ancora
raffigurata sulle
tombe dei
cimiteri cristiani.